

REGOLAMENTO IN MATERIA DI NOMINA, DI FUNZIONAMENTO E DI CONFLITTO D'INTERESSI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI E DEI SEGGI DI GARA

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi.....	3
Art. 1 – Ambito di applicazione.....	4
Art. 2 – Commissione giudicatrice	4
Art. 3 – Composizione della commissione giudicatrice	5
Art. 4 – Incompatibilità dei commissari	5
Art. 5 – Individuazione dei componenti e nomina della commissione giudicatrice	6
Art. 6 – Funzionamento della commissione giudicatrice.....	7
Art. 7 – Adempimenti istruttori	8
Art. 8 – Verbalizzazione delle operazioni.....	8
Art. 9 – Seggio di gara.....	9
Art. 10 – Seggio tecnico	9
Art. 11 – Gruppi tecnici	10
Art. 12 – Obbligo di astensione sopravvenuto	10
Art. 13 – Obbligo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati.....	10
Art. 14 – Rimborso spese e commissari esterni	10
Art. 15 – Norma finale	11
Allegati:.....	11

Premessa

Il presente Regolamento persegue la finalità di uniformare per tutti gli Enti del Sistema Sanitario Regionale del Friuli-Venezia Giulia, così come indicato dalle Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario Regionale 2023 approvate con DGR n. 480 del 17.03.2023, la disciplina regolamentare in materia di Commissioni Giudicatrici e di Seggi di Gara, nonché di gestione delle correlate situazioni di conflitto di interessi.

Il presente Regolamento recepisce, altresì, le novelle normative introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 (c.d. "*Codice dei Contratti Pubblici*").

Per quanto concerne le novità in materia, il nuovo Codice:

- ha rivisto l'istituto della Commissione Giudicatrice (art. 93), che è nominata nell'ambito delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici (di appalto e di concessione) con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. In particolare, è stata eliminata l'incompatibilità endo-procedimentale, per cui possono essere nominati commissari anche i dipendenti che nelle fasi precedenti della procedura si sono occupati dell'appalto ovvero che se ne occuperanno in quelle susseguenti e che, quindi, hanno una conoscenza approfondita dell'oggetto della procedura (cfr. III - Relazione agli articoli e agli allegati, pagg. 129 - 130);
- ha disciplinato, per la prima volta, il seggio di gara nelle procedure di aggiudicazione con applicazione del criterio del minor prezzo o costo (art. 93 comma 7);
- ha recepito la più ampia nozione eurocomunitaria di "conflitto di interessi": tematica che assume una particolare importanza in materia dei contratti pubblici, formando oggetto di uno specifico paragrafo nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, pag. 96). Il Nuovo Codice precisa che il conflitto di interessi può riguardare *"qualsiasi soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione"* (art. 16, co. 1). Allo scopo di prevenire tale rischio, il Nuovo Codice ha previsto l'obbligo in capo alle Stazioni Appaltanti di:
 - adottare misure adeguate al fine d'individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni;
 - di vigilare sulle dichiarazioni e comunicazioni del personale in merito al conflitto di interessi e sul rispetto del loro obbligo di astensione dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

Riferimenti normativi

- D.Lgs. n. 36/2023 e relativi allegati;
- Legge n. 241/1990;
- D.Lgs. 165/2001;

- D.P.R. n. 62/2013;
- PNA 2022.

Art. 1 – Ambito di applicazione

Il presente documento definisce e disciplina - al fine di assicurare gli obiettivi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, di trasparenza, della *par condicio* e della concorrenza dei partecipanti, nel rigoroso rispetto della normativa anticorruzione, anche con specifico riferimento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) adottato dall'Ente, in particolare con riferimento all'individuazione e alla gestione delle situazioni di conflitto d'interessi - i criteri per la composizione, la nomina e il funzionamento di:

- commissione giudicatrice;
- seggio di gara;
- seggio tecnico;

nelle procedure di appalto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture e di concessione, indette dall'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) nella sua qualità di:

- a) stazione appaltante, per il soddisfacimento dei propri fabbisogni istituzionali;
- b) centrale di committenza, ai sensi dell'art.4 della L.R. n. 27/2018, il quale prevede che ARCS fornisca il supporto per acquisti centralizzati di beni e servizi per il Servizio sanitario regionale e acquisti di beni e servizi per conto della Direzione centrale competente in materia di salute, politiche sociali e disabilità;
- c) ausiliario del soggetto aggregatore regionale CUCSA FVG, ai sensi del combinato disposto della L.R. 12 dicembre 2014 n. 26, art. 44 c. 4-*bis* e c. 4-*bis* 1, della DGR n. 214 del 12.02.2016 e della L.R. 17 dicembre 2018 n. 27, art.11.

Si intende che, ove non diversamente specificato, la disciplina di cui al presente Regolamento si applica a prescindere dal ruolo (stazione appaltante, centrale di committenza, soggetto ausiliario) concretamente ricoperto da ARCS nel caso di specie.

Art. 2 – Commissione giudicatrice

Con riferimento alle procedure da aggiudicarsi sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche e della valutazione delle offerte economiche, sempreché quest'ultima attività non sia stata demandata al seggio di gara. Pertanto, alla commissione compete sempre la valutazione, in una o più sedute riservate, delle offerte tecniche, con l'assegnazione dei relativi punteggi secondo i criteri e le formule indicate nel disciplinare/lettera d'invito, e, solo eventualmente, l'apertura delle offerte economiche e la formulazione della graduatoria finale.

Compete inoltre alla commissione giudicatrice, in ogni caso, l'eventuale supporto al RUP nella valutazione di congruità delle offerte anomale.

I lavori della commissione potranno comprendere eventuali riconvocazioni che si rendano necessarie, anche a procedura di gara terminata, al fine di fornire chiarimenti a qualsiasi titolo indispensabili all'Ente.

Art. 3 – Composizione della commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di componenti (cd. commissari), tre o cinque, secondo quanto stabilito dagli atti di gara, in ragione della complessità della procedura di affidamento. In assenza di specifiche indicazioni negli atti di gara, si intende che la commissione sarà composta da tre componenti. Possono essere nominati dei componenti supplenti.

I commissari, che devono essere in possesso di adeguate competenze professionali per la specifica procedura di affidamento, e quindi esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, nonché in possesso di idoneo inquadramento giuridico, sono individuati, di norma tra il personale di ARCS nella fattispecie di cui al precedente art. 1 lett. a), e quindi qualora ARCS operi come stazione appaltante; nelle fattispecie di cui alle lett. b) e c) della medesima disposizione (e quindi quando ARCS agisce in qualità di centrale di committenza ovvero di ausiliario del soggetto aggregatore CUCSA FVG) i commissari sono invece individuati dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale o dagli altri Enti eventualmente aderenti al bando di gara, secondo le modalità di cui all'art. 5 del presente Regolamento. In mancanza di adeguate professionalità in organico, i singoli componenti della commissione potranno essere scelti anche tra funzionari di altre amministrazioni e, in caso di documentata indisponibilità, tra professionisti esterni.

L'individuazione dei commissari avviene secondo criteri di trasparenza e – per quanto possibile – di rotazione. Tale principio si applica nel senso che il soggetto selezionato quale commissario non può ricoprire analogo incarico nell'ambito della procedura di affidamento avente il medesimo oggetto per un periodo di un anno dalla data relativa alla precedente nomina, se non per il caso di procedure strettamente necessarie all'affidamento dei lotti andati deserti e nei casi particolari in cui siano richieste professionalità specifiche presenti in numero esiguo tra il personale degli Enti del SSR.

Della commissione giudicatrice può far parte il RUP.

Il commissario è tenuto a garantire la propria partecipazione ai lavori fino a completamento degli stessi, eccezion fatta per cause di forza maggiore, anche in caso di cessazione dal servizio per quiescenza ovvero per trasferimento presso altro Ente.

Salvo diversa motivata determinazione, in caso di rinnovo del procedimento di gara, a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata - qualora possibile - la medesima commissione, eccezion fatta quando l'annullamento sia derivato da un vizio nella composizione della commissione.

Art. 4 – Incompatibilità dei commissari

Non possono essere individuati come commissari:

- a) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale;
- b) coloro che al momento dell'accettazione dell'incarico si trovino in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura. Costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (*"Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici"*):

- quando possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Non può ricoprire la carica di commissario colui che si trova in una o più situazioni considerate sintomatiche di conflitto di interessi indicate nell'Allegato E del presente Regolamento.

Resta, in ogni caso, salva la facoltà dell'Ente di appartenenza di valutare l'effettiva sussistenza, nel caso concreto, del conflitto di interessi in capo al Commissario.

Al momento dell'accettazione dell'incarico, i Commissari devono trasmettere la dichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 circa l'insussistenza di conflitto di interessi, di cause di incompatibilità e di astensione ai sensi dell'art. 93 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 (Allegato C del presente Regolamento), tenuto anche conto dei nominativi degli operatori economici ammessi alla procedura di affidamenti, che devono essere preventivamente comunicati.

La condizione di non incompatibilità deve persistere per tutta la durata dei lavori della Commissione e pertanto i Commissari si impegnano a comunicare tempestivamente ad ARCS eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute dopo l'accettazione dell'incarico.

Art. 5 – Individuazione dei componenti e nomina della commissione giudicatrice

La commissione è nominata, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, con provvedimento del Direttore della Struttura Operativa competente per materia, o suo sostituto, secondo le disposizioni dell'Atto Aziendale di ARCS.

A tal fine ARCS, quando opera quale centrale di committenza ovvero quale ausiliario del soggetto aggregatore CUCSA FVG, richiede tempestivamente agli Enti aderenti alla procedura l'indicazione dei commissari, precisando:

- a. il nominativo degli operatori economici concorrenti alla procedura di gara;
- b. il numero dei componenti della commissione;
- c. il termine entro il quale far pervenire l'individuazione dei componenti, corredata dall'accettazione dell'incarico;
- d. se del caso, le specifiche professionalità richieste per la valutazione delle offerte, così come proposte dal gruppo tecnico o dal progettista della gara, ovvero comunque desumibili dalla documentazione di gara.

Gli Enti interessati individuano i componenti tra il proprio personale, avendo cura che essi rispondano alle prescrizioni di cui all'art. 4 del presente Regolamento, nonché a quelle di eventuali regolamenti vigenti in materia all'interno dell'Ente stesso.

Se gli Enti provvedono a designare un numero di potenziali commissari inferiore a quello necessario, ARCS può individuare direttamente i componenti della Commissione.

Qualora il numero dei designati sia superiore al numero previsto per la gara, ARCS provvede a individuare

i componenti mediante sorteggio ponderato, che persegue innanzitutto l'obiettivo primario di garantire in seno alla commissione la presenza di tutte le specifiche professionalità richieste per la valutazione delle offerte, così come evidenziate nella comunicazione di cui al precedente comma 2, lett. d).

Il sorteggio ponderato potrà poi motivatamente considerare altri aspetti - di rilevanza economica e organizzativa - che connotano i beni o i servizi da acquisire.

Il provvedimento di nomina della commissione e i *curricula vitae* dei commissari sono pubblicati nelle forme e nei modi previsti dalla vigente normativa, anche ai fini della trasparenza ai sensi del D.lgs. n. 33/2013.

Nel provvedimento di nomina dei componenti della commissione è individuato, tra i componenti della commissione stessa, anche il commissario con funzioni di presidente, che è scelto di regola tra il personale dirigente e, in mancanza, tra i funzionari titolari (ove possibile) di incarico di posizione e/o di funzione, in ragione del curriculum professionale o degli anni di esperienza maturati.

Nel provvedimento è individuato un funzionario in servizio presso ARCS quale segretario verbalizzante, che assiste alle operazioni di gara, senza diritto di voto, e che è tenuto a rendere previa dichiarazione di accettazione di incarico e di insussistenza di conflitto di interessi, di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione (Allegato E del presente Regolamento). Può essere nominato un segretario supplente.

Art. 6 – Funzionamento della commissione giudicatrice

Nell'esercizio delle sue funzioni la commissione opera in piena autonomia e deve attenersi ai criteri di valutazione individuati negli atti di gara, senza introdurre o fissare regole non previste nella *lex specialis*. La commissione giudicatrice adotta le scelte decisorie e valutative con il *plenum* dei suoi membri. La commissione può decidere di operare, dandone evidenza nei verbali, nelle seguenti modalità:

- a. "modalità in presenza" tramite la concomitante presenza fisica dei suoi componenti presso la sede legale dell'Ente o presso altra sede fisica;
- b. "modalità telematica" mediante l'utilizzo degli strumenti operativi messi a disposizione dalla piattaforma telematica regionale di altre piattaforme ammesse dalla vigente normativa e/o strumenti telematici, purché essi salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ai sensi della vigente normativa (es. Microsoft Teams). In tal caso i componenti procedono a valutare le offerte tecniche e/o ad assegnare i relativi punteggi mediante un collegamento a distanza, che consenta -avvalendosi della connessione simultanea da luoghi diversi- lo scambio concomitante di informazioni e opinioni in modo tale che la decisione finale possa formarsi collegialmente e progressivamente con il concorso contemporaneo di tutti i commissari;
- c. mediante entrambe le modalità sopra descritte.

Nel caso in cui i lavori della commissione si svolgano in "modalità telematica" le operazioni di valutazione si svolgono con modalità telematiche tali da garantire -per l'intera durata di ogni seduta telematica- la riservatezza delle comunicazioni, assicurando altresì:

- la identificazione dei soggetti che partecipano alla seduta della commissione, mediante riconoscimento audio-video;

- l'utilizzo di connessione audio-visiva che consenta a tutti i commissari di partecipare alla commissione su un piano di parità e in maniera simultanea, mediante lo scambio concomitante di documenti, informazioni e opinioni;
- la possibilità di visionare atti e documenti mediante l'utilizzo della piattaforma telematica e/o attraverso mezzi tecnici idonei.

Ai partecipanti della procedura telematica è consentito collegarsi da ogni luogo che sia idoneo allo scopo e alla durata della seduta telematica della commissione, purché sia garantita la riservatezza della seduta e il rispetto di quanto prescritto dal presente Regolamento e dall'art. 93 del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso si verifichi qualsiasi problema tecnico che incida sullo svolgimento della seduta riservata telematica ciascun commissario è tenuto a segnalarlo agli altri partecipanti e il presidente -dandone atto a verbale- sospende i lavori della commissione per il tempo necessario alla risoluzione tecnica del problema ovvero, in caso di impossibilità nella prosecuzione delle operazioni di gara, sospende i lavori della commissione e dispone l'aggiornamento della seduta in data successiva.

Art. 7 – Adempimenti istruttori

L'attività istruttoria può essere svolta dalla commissione ovvero può essere delegata -in tutto o in parte- a uno o più commissari o a uno o più soggetti esterni, laddove si tratti di attività di mero supporto di natura preparatoria e/o strumentale rispetto alla valutazione riservata alla commissione giudicatrice nel suo *plenum*.

Nel caso di delega dell'adempimento istruttorio a un soggetto esterno, si procede -in conformità alla vigente normativa- alla individuazione e alla assegnazione dell'incarico al soggetto esterno con idonea competenza, previa acquisizione della dichiarazione sottoscritta di assenza di conflitti di interesse (Allegato D del presente Regolamento). Di tale circostanza ne verrà data notizia nel verbale.

Art. 8 – Verbalizzazione delle operazioni

Le operazioni della commissione giudicatrice verranno verbalizzate dal segretario verbalizzante.

Il verbale dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- indicazione del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta, con la specificazione della sede presso la quale si svolgono i lavori;
- indicazione dei nominativi dei componenti della commissione partecipanti alla seduta, nonché del nominativo del segretario verbalizzante;
- la descrizione delle operazioni di gara compiute dalla commissione.

Nel caso in cui la commissione operi in "modalità telematica" oltre a quanto sopra:

- dovranno essere precisate le modalità di connessione (ad es. connessione audio-visiva a distanza tramite Microsoft Teams o altri strumenti tecnici idonei);
- dovrà essere dato atto degli eventuali problemi tecnici sopravvenuti che precludano lo svolgimento della seduta riservata telematica, con la conseguente sospensione dei lavori.

Il verbale prodotto potrà essere alternativamente:

- un "documento analogico" contenente il verbale che verrà sottoscritto con "firma autografa" da tutti i soggetti partecipanti alla seduta;
- un "documento informatico" contenente il verbale che verrà trasmesso, quanto prima possibile, a tutti i soggetti partecipanti alla seduta per apporvi in calce la propria "firma digitale". A seguito della apposizione di tutte le firme digitali, il "documento informatico" contenente il verbale è trasmesso, quanto prima, al Protocollo per la apposizione del riferimento temporale, ottenuto attraverso la procedura di conservazione dei documenti in conformità alle norme vigenti.

Viene fatta salva la possibilità di procedere alla formazione di uno o più documenti analogici, del quale o dei quali i commissari si riservano la sottoscrizione olografa nel primo incontro successivo della commissione dichiarato utile a tal fine.

È fatta salva la possibilità, qualora non sia possibile l'apposizione della firma di tutti i soggetti partecipanti alla seduta, che con il consenso di tutti i componenti della commissione, il documento venga sottoscritto congiuntamente almeno dal Presidente e dal Segretario verbalizzante, nel rispetto della regola generale di funzionamento degli organi collegiali. Di tale circostanza ne verrà data notizia nel verbale.

Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano, per quanto compatibili, anche alle operazioni del seggio di gara e del seggio tecnico.

In ogni caso, il verbale dovrà essere definito e firmato entro il termine massimo di 10 giorni dalla data della riunione.

Art. 9 – Seggio di gara

Nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici la stazione appaltante si riserva la facoltà di nominare un seggio di gara, monocratico o collegiale, cui possono essere demandate una, più o tutte le seguenti attività:

- a) apertura dei plichi;
- b) verifica e valutazione della documentazione amministrativa;
- c) presa d'atto della documentazione tecnica;
- d) comunicazione dell'esito delle valutazioni tecniche formulate dalla commissione giudicatrice;
- e) apertura dell'offerta economica e lettura dei prezzi offerti;
- f) formulazione della graduatoria finale.

Al "seggio di gara" di cui al presente articolo si applicano le cause di incompatibilità di cui all'art. 93 comma 5 del D.lgs. n. 36/2023.

All'atto di accettazione dell'incarico, i componenti del seggio rendono la dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa l'insussistenza di conflitto di interessi, di cause di incompatibilità e di cause di astensione (Allegato A del presente Regolamento).

Art. 10 – Seggio tecnico

Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la stazione appaltante si riserva la facoltà di nominare -a supporto del RUP o del seggio di gara- anche un "Seggio tecnico", monocratico o collegiale, composto dal personale individuato dalla stazione appaltante

e/o dagli Enti beneficiari della procedura, scelto secondo criteri di competenza e trasparenza, per la verifica di conformità/idoneità dell' offerta tecnica presentata dagli operatori economici ammessi. Al seggio tecnico di cui al presente articolo si applicano le cause di incompatibilità di cui all'art. 93 comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. n.36/2023.

All'atto di accettazione dell'incarico, i componenti del seggio rendono la dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa l'insussistenza di conflitto di interessi, di cause di incompatibilità e di cause di astensione (Allegato A del presente Regolamento).

La stazione appaltante individua altresì un funzionario in servizio presso la medesima quale Segretario verbalizzante delle operazioni del seggio tecnico, che è tenuto a rendere previa dichiarazione di accettazione di incarico e di insussistenza di conflitto di interessi, di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione (Allegato B del presente Regolamento).

Art. 11 – Gruppi tecnici

Ai gruppi tecnici si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in tema di conflitto d'interesse come declinate nell'allegato E del presente Regolamento.

Art. 12 – Obbligo di astensione sopravvenuto

I componenti delle commissioni giudicatrici, del seggio di gara, del seggio tecnico nonché il segretario verbalizzante hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante ogni sopravvenuto mutamento della situazione oggetto della dichiarazione, resa al momento dell'accettazione dell'incarico, circa l'insussistenza di conflitto di interessi e di cause di incompatibilità, e si astengono dal partecipare alla procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Obbligo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati

Per effetto dell'accettazione dell'incarico, i componenti delle commissioni giudicatrici, del seggio di gara, del seggio tecnico e il segretario verbalizzante:

- prendono atto che le attività svolte e le informazioni acquisite costituiscono notizie riservate e sono coperte da segreto d'ufficio;
- prendono atto di essere soggetti autorizzati al trattamento, per le finalità relative all'espletamento del proprio incarico, dei dati di titolarità acquisiti nell'ambito della gara di riferimento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., del D.lgs. n.196/2003 s.m.i. e del vigente Regolamento in materia di trattamento dei dati dell'Ente;
- si impegnano a mantenere la riservatezza sulle informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta.

Art. 14 – Rimborso spese e commissari esterni

I dipendenti, incaricati dalla stazione appaltante o dagli enti beneficiari della procedura, che compongono la commissione giudicatrice o il seggio di gara o seggio tecnico svolgono attività istituzionali nell'interesse dell'Ente e/o delle Aziende o Enti di appartenenza.

Ai professionisti esterni nominati commissari è riconosciuto il trattamento di trasferta alle stesse condizioni applicate ai dipendenti della stazione appaltante che verrà garantito dall'Ente di appartenenza.

Art. 15 – Norma finale

Il presente provvedimento entra in vigore dalla data di esecutività del relativo provvedimento di adozione. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

Allegati:

- Allegato A) Dichiarazione dei componenti del Seggio di Gara;
- Allegato B) Dichiarazione del Segretario Verbalizzante;
- Allegato C) Dichiarazione del componente della Commissione Giudicatrice;
- Allegato D) Dichiarazione del Terzo esterno incaricato di adempimento istruttorio;
- Allegato E) Situazioni sintomatiche di conflitto d'interessi.

ALLEGATO A) DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DEL SEGGIO DI GARA

DICHIARAZIONE

**di accettazione di incarico e di insussistenza di conflitto di interessi,
di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione**

Componenti del Seggio di gara

**(art. 35-*bis* D.Lgs. n.165/2001; art. 16 e art. 93 D.Lgs. n.36/2023; art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990;
art. 7 D.P.R. n. 62/2013)**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di componente del Seggio di Gara** nella procedura di affidamento ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001)

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura (art. 93 D.Lgs. n. 36/2023) né in altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990);
- di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante *Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*") che determinano l'obbligo di astensione:
 - la partecipazione all'adozione di decisioni e ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti

od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 D.P.R. n. 62/2013).

- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023).

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce violazione del D.P.R. n. 62/2013 e della normativa vigente in materia e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatta salva la configurabilità anche di responsabilità penale (art. 323 c.p.) e di responsabilità amministrativa;
- di mantenere la riservatezza su tutte le attività e le informazioni acquisite nel corso della procedura di affidamento (trattandosi di notizie riservate coperte dal segreto d'ufficio) e di astenersi dal divulgarle a terzi;
- di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti dall'Ente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole dell'obbligo di comunicare tempestivamente alla stazione appaltante eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute dopo l'accettazione dell'incarico;

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto si impegna a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente e in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del PIAO dell'Ente e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato dall'Ente.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATO B) DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

DICHIARAZIONE

**di accettazione di incarico e di insussistenza di conflitto di interessi,
di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione**

Segretario verbalizzante di Commissioni giudicatrici e di Seggio di Gara

**(art. 35-bis D.Lgs. n.165/2001; art. 16 e art. 93 D.Lgs. n.36/2023; art. 6-bis della Legge n. 241/1990;
art. 7 D.P.R. n. 62/2013)**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di Segretario verbalizzante di Commissione giudicatrice o di Seggio di gara** nella procedura di affidamento ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001);

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura (art. 93 D.Lgs. n. 36/2023) né in altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990);
- di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 ("*Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*") che determinano l'obbligo di astensione:
 - la partecipazione all'adozione di decisioni e ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi,

oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 D.P.R. n. 62/2013).
- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023).

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce violazione del D.P.R. n. 62/2013 e della normativa vigente in materia e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatta salva la configurabilità anche di responsabilità penale (art. 323 c.p.) e di responsabilità amministrativa;
- di mantenere la riservatezza su tutte le attività e le informazioni acquisite nel corso della procedura di affidamento (trattandosi di notizie riservate coperte dal segreto d'ufficio) e di astenersi dal divulgarle a terzi;
- di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti dall'Ente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole dell'obbligo di comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute dopo l'accettazione dell'incarico.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto si impegna a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente e in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del PIAO dell'Ente e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato dall'Ente.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATO C) DICHIARAZIONE DEL COMPONENTE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

DICHIARAZIONE

**di accettazione di incarico e di insussistenza di conflitto di interessi,
di cause di incompatibilità e di obbligo di astensione
Componenti della Commissione Giudicatrice**

**(art. 35-*bis* D.Lgs. n.165/2001; art. 16 e art. 93 D.Lgs. n.36/2023; art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990;
art. 7 D.P.R. n. 62/2013)**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

con la presente **dichiara di accettare l'incarico di componente della Commissione giudicatrice** nella
procedura di affidamento ID. _____

OGGETTO: _____

A tal fine

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto a:

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- di non essere stato componente di organi di indirizzo politico della Stazione Appaltante nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione (art. 93 D.Lgs. n. 36/2023);
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione (art.35-*bis*, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001).

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura (art. 93 D.Lgs. n. 36/2023) né in altra situazione di conflitto di interessi, anche potenziale (art. 6-*bis* della Legge n. 241/1990);
- di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 ("Regolamento recante *Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici*") che determinano l'obbligo di astensione:
 - la partecipazione all'adozione di decisioni e ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi,

oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);

- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 D.P.R. n. 62/2013).

- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023).

DICHIARA altresì,

- di essere a conoscenza che la mancata astensione nei casi di incompatibilità e/o di conflitto di interesse costituisce violazione del D.P.R. n. 62/2013 e della normativa vigente in materia e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare per il dipendente pubblico, fatta salva la configurabilità anche di responsabilità penale (art. 323 c.p.) e di responsabilità amministrativa;
- di mantenere la riservatezza su tutte le attività e le informazioni acquisite nel corso della procedura di affidamento (trattandosi di notizie riservate coperte dal segreto d'ufficio) e di astenersi dal divulgarle a terzi;
- di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti dall'Ente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere consapevole dell'obbligo di comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute dopo l'accettazione dell'incarico.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si impegna a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente e in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del PIAO dell'Ente e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati effettuato dall'Ente.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATO D) DICHIARAZIONE DEL TERZO ESTERNO INCARICATO DI ADEMPIMENTO ISTRUTTORIO

**DICHIARAZIONE
di insussistenza di conflitto di interessi
e di obbligo di astensione ex art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023**

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____ Cod. Fiscale _____

in relazione all'incarico conferito nell'ambito del procedimento di affidamento
ID. _____

OGGETTO: _____

OPERATORI ECONOMICI PARTECIPANTI: _____

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. nonché delle responsabilità penali e civili per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, **tenuto conto dell'oggetto della gara e degli operatori economici partecipanti come sopra indicati**, di trovarsi nelle seguenti condizioni:

di essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione _____;

ovvero

- di non essere alle dipendenze della Pubblica Amministrazione;
- di non svolgere incarichi in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;

ovvero

di svolgere gli incarichi di seguito indicati in Enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione _____

_____.

DICHIARA INOLTRE in merito a

CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ

- non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità, di fatto o di diritto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001);
- non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale relativo ai delitti contro la Pubblica Amministrazione.

CAUSE DI CONFLITTO DI INTERESSE

- non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, rispetto all'incarico conferito;
- di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di conflitto di interessi previste dall'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 (*"Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici"*) che determinano l'obbligo di astensione:
 - la partecipazione all'adozione di decisioni e ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente (art. 7 D.P.R. n. 62/2013);
 - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza (art. 7 D.P.R. n. 62/2013).
- di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione (art. 16 comma 1 D.Lgs. n. 36/2023).

DICHIARA altresì,

- di mantenere la riservatezza su tutte le attività e le informazioni acquisite nel corso della procedura di affidamento (trattandosi di notizie riservate coperte dal segreto d'ufficio) e di astenersi dal divulgarle a terzi;
- di essere consapevole che eventuali rapporti e scambi di informazioni con i concorrenti durante le procedure di gara possono configurare i reati di cui agli articoli 353 del Codice Penale;
- di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 s.m.i., che i dati personali raccolti dall'Ente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante eventuali situazioni di conflitto di interessi sopravvenute dopo l'accettazione dell'incarico.

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione il sottoscritto si impegna a operare con imparzialità e a svolgere il proprio compito con rigore e riservatezza, nel rispetto della normativa vigente e dei principi fondamentali in materia, nell'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente e in posizione di indipendenza, imparzialità e autonomia, e dichiara altresì di aver preso visione del PIAO e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATO E) SITUAZIONI SINTOMATICHE DI CONFLITTO DI INTERESSI

I seguenti criteri costituiscono indirizzo operativo per l'individuazione e la verifica della sussistenza/insussistenza, in capo ad un soggetto nominato componente del gruppo tecnico/commissario/componente del seggio di gara/ componente del seggio tecnico, di una situazione sintomatica di conflitto di interessi ritenuta incompatibile con tale ruolo.

Si elencano, a titolo non esaustivo, le situazioni che si considerano sintomatiche della sussistenza di conflitto di interessi:

- l'aver partecipato come docente ovvero discente ad un evento, nei sei mesi precedenti all'accettazione dell'incarico e sino al termine dello stesso, in cui sono state specificamente presentate le caratteristiche e le funzionalità di un prodotto commerciale oggetto di gara.
La presunzione di cui sopra non opera qualora i professionisti partecipino ad eventi sponsorizzati mediante l'utilizzo di "fondi per la sponsorizzazione" (nel quale versare i contributi proposti da soggetti privati e da destinare al finanziamento della formazione dei professionisti, secondo principi di equità, pubblicità e rotazione, rispettandone i vincoli di utilizzo che, comunque, non potranno mai indicare la partecipazione nominativa di singoli professionisti ad eventi);
- avere in corso o l'aver svolto nell'anno precedente a quello di accettazione dell'incarico un rapporto di lavoro (es. caso del commissario ex dipendente di un'Azienda concorrente) o di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, con operatori economici concorrenti nella procedura di affidamento o indicati come destinatari dell'affidamento;
- la titolarità, in corso ovvero nel biennio precedente a quello di accettazione dell'incarico, di diritti aventi natura patrimoniale o di sfruttamento economico (es. diritto d'autore, brevetto, partecipazioni societarie...) in imprese che operino nel medesimo settore merceologico dell'oggetto di gara oppure su prodotti che appartengano al medesimo settore merceologico dell'oggetto di gara.

Dall'accettazione dell'incarico e per tutta la durata dello svolgimento dei lavori, i componenti della commissione hanno i seguenti obblighi:

- non possono svolgere attività di formazione, di ricerca o d'altro tipo, a favore di operatori economici partecipanti alla procedura;
- non possono ricevere alcun beneficio - ad esempio sponsorizzazione di eventi formativi - da essi né possono promuovere demo o sperimentazioni con l'utilizzo di beni o servizi potenzialmente inclusi nell'appalto di cui figurano progettisti o comunque collegati ad esso.

La violazione dei predetti obblighi costituisce violazione del Codice di comportamento del pubblico dipendente ed è sanzionabile in relazione ad esso.

Resta ferma la facoltà dell'Ente di ritenere l'insussistenza, nel caso concreto, del conflitto di interessi in capo al componente gruppo tecnico/commissario/componente seggio di gara qualora se ne ravvisi la necessità in relazione, a titolo esemplificativo, alle seguenti esigenze:

- assenza di altre professionalità fungibili con quella del dipendente/professionista;

- tempi di espletamento della procedura ed esigenze di urgenza non dipendenti da ritardi imputabili all'Ente;

In tali ipotesi i provvedimenti di nomina o, comunque, gli atti che autorizzano l'utilizzo di documenti istruiti da soggetti in situazioni di conflitto d'interessi dovranno esplicitare le ragioni che hanno condotto a derogare a quanto stabilito nel presente Regolamento, nonché le misure aggiuntive poste in essere per ridurre i potenziali rischi derivanti dalla presenza di presunti conflitti d'interessi.